

Comunità energetiche rinnovabili: da Regione oltre 27milioni per gli edifici pubblici

Pubblicato: Martedì 6 Agosto 2024



Su proposta dell'assessore a Enti locali, Montagna, Risorse energetiche e Utilizzo della risorsa idrica, **Massimo Sertori**, la **Giunta regionale ha approvato una nuova misura per incentivare le Comunità energetiche rinnovabili (Cer)**, favorendo il coinvolgimento di **edifici di proprietà pubblica**. Si tratta di una misura del valore di **27.750.000 euro**, nel triennio 2025-2027, che rientra nell'ambito delle programmazioni del PR FESR 2021-2027 e che si affianca alle iniziative già messe in campo dall'assessorato in attuazione alla legge regionale 2/2022.

Destinatari del provvedimento gli enti locali della Lombardia con **popolazione superiore a 5.000 abitanti e soggetti pubblici** presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT in **qualità di membri di una Comunità energetica costituita o da costituire**.

“Con questa delibera – sottolinea l'assessore Sertori – Regione Lombardia conferma il proprio convinto impegno a favore della creazione di Comunità energetiche rinnovabili secondo quello spirito di azioni che abbiamo illustrato anche nel tour che ha interessato i diversi territori provinciali lombardi. **Come Regione, infatti, riteniamo che le Comunità energetiche siano una grande risorsa** in termini sia di tutela ambientale che di risparmio sui costi energetici attraverso la condivisione e l'autoconsumo dell'energia prodotta in loco da impianti a fonti rinnovabili “.

I territori lombardi, attraverso la costituzione delle comunità energetiche “possono **puntare**

all'autonomia energetica – continua Sertori – valorizzando le ricchezze del proprio territorio e reinvestendo localmente le quote riconosciute da GSE per l'autoconsumo diffuso. **I comuni possono e, aggiungerei, devono avere un ruolo trainante** e, proprio per questo motivo, la delibera incentiva e sostiene il coinvolgimento di edifici di proprietà pubblica all'interno dei progetti di creazione delle Comunità energetiche rinnovabili”.

“In molti dei Comuni lombardi – rimarca l'assessore – vi sono infatti edifici che possono, per caratteristiche e per collocazione, entrare nei progetti delle CER, ospitando impianti con fonti energetiche rinnovabili e, quindi, ponendo i nostri enti locali in prima linea e sempre più a fianco dei loro cittadini, imprese e realtà economiche in progetti meno costosi, più ecosostenibili e che vedono diversi soggetti fare rete per risparmiare risorse economiche e aiutare l'ambiente”.

“Nello specifico – dice l'assessore Sertori -, **l'iniziativa riguarderà il sostegno ad impianti a servizio delle Comunità energetiche** per la produzione e il consumo efficienti di energia rinnovabile, **integrando l'utilizzo delle nuove tecnologie telematiche**, di controllo e gestione, utili a razionalizzare i consumi, in particolare energetici e di acqua. Siamo dunque attenti anche al bene acqua – conclude Massimo Sertori – con un'azione che sarà realizzata in una logica di complementarietà e **non sovrapposizione rispetto agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR rivolti ai territori dei comuni con meno di 5.000 abitanti**”.

Le **risorse sono cumulabili con altri fondi regionali ricevuti**, rimanendo nel limite previsto dalla norma nazionale con il massimo del 40% dell'importo a fondo perduto. Il **prossimo settembre** la direzione regionale Enti locali, Montagna e Risorse energetiche **emanerà il decreto** con tutte le specifiche riguardanti la misura.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it